



## OLIO

Il Piano olivicolo nazionale era già stato annunciato nella primavera 2015 ma è difficile che veda la luce prima dell'estate 2016: per ora è in stand by

A PAGINA 4



## BIONENERGY

Dal 20 al 22 aprile Cremona Fiere ospita il Salone delle tecnologie per le rinnovabili: è la sesta edizione della rassegna

A PAGINA 6



## PRIMAVERA

È iniziata la primavera: all'interno del giornale una riflessione di Agostino Mantovani dedicata a questa stagione, così importante per il nostro settore

A PAGINA 8



## VODAFONE

Confagricoltura Brescia ha instaurato una nuova convenzione con Vodafone con importanti vantaggi per tutti gli associati: all'interno tutti i dettagli

A PAGINA 8

## EDITORIALE

Grazie alle coop, ma come possiamo continuare così?

di Luigi Barbieri

La situazione che si è presentata in questi giorni ci pone davanti ad un grosso interrogativo: come potrà il settore lattiero-caseario andare avanti così? Forti sono le immagini dei nostri colleghi allevatori piemontesi che, pur di non consegnare il latte alle cooperative di trasformazione ad un prezzo che rasenta i 20 centesimi al litro, hanno deciso di buttare letteralmente il latte sul fondo delle proprie stalle. Davanti a questi fatti drammatici, l'idea di accoppiare le cooperative di raccolta del latte sta dimostrando la propria efficacia, risolvendo almeno parzialmente questo grave problema. Nonostante l'emergenza del mancato ritiro di latte dopo la scadenza dei contratti sia in parte superata nel Bresciano, grazie al ruolo delle cooperative, non possiamo assolutamente cantar vittoria. Se da una parte infatti Granarolo grazie all'intervento concreto dell'AOP Latte Italia è riuscita, insieme ad altre cooperative come Virgilio e Placc, a collocare il latte che è rimasto senza un acquirente, dall'altra questo latte sarà pagato ad un prezzo non ancora definito ma che soddisferà i produttori solo in quanto prezzo di emergenza. Forse davvero non abbiamo mai toccato un tale fondo ed è per questo motivo che le organizzazioni sindacali, le cooperative e gli industriali devono porre particolare attenzione al livello minimo vitale delle aziende agricole.

CONTINUA A PAGINA 2

## COLLOCATO IL PRODOTTO IN ESUBERO

# Latte, una grave emergenza superata grazie al ruolo delle cooperative



Alla fine di marzo sono scaduti alcuni contratti di vendita del latte che non sono stati rinnovati. L'emergenza ha riguardato tre aziende in provincia di Brescia. Grazie all'intervento delle organizzazioni agricole e in particolare di Confagricoltura, ma anche grazie alla mediazione della regione, il mondo della cooperazione è intervenuto collocando il latte in esubero.

Un ruolo importante lo hanno avuto le coop Virgilio di Mantova e Plac di Cremona, ma anche la Granarolo e l'AOP Latte Italia. Proprio a proposito dell'Associazione delle Organizzazioni di prodotto, il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, ha sottolineato come questa emergenza dimostra concretamente l'importanza della nuova realtà, nata da pochi mesi e costituita non solo per fare

massa critica ma anche per intervenire concretamente nel comparto in caso di necessità, proprio come accaduto alla fine dello scorso mese. Ma il superamento dell'emergenza non deve spingerci verso un facile trionfalismo. La situazione resta molto grave e servono interventi di prospettiva e strutturali per evitare un progressivo ridimensionamento del settore.

A PAGINA 2

## CONTROCORRENTE

# O SI APRE ALL'OLIO O SI APRE AL TUNISINO



Dice un vecchio lemma «not aid but trade», non aiuti ma commercio. Ossia, se s'intende aiutare un Paese nel suo sviluppo apriamoci ai commerci, gli aiuti fanno poco. Secondo l'esperienza le cose vanno così, gli esempi sono tanti. Nelle scorse settimane un concreto esempio di solidarietà l'ha dato il Parlamento europeo (Pe), approvando misure di emergenza a favore dell'olio tunisino. È il miglior modo per aiutare l'economia di quel Paese, severamente afflitta

dagli attacchi terroristici. Subito si sono levate voci di protesta. Di nuovo, viene agitato lo spettro dell'invasione di merci estere. Uno stereotipo, molto vecchio, arma di battaglia di quei nazionalismi - autoritarismi, che trascinano l'Europa in due conflitti intervallati da soli venti anni. Contro la misura prudente per dimensione ed estensione del Pe, parti avverse della politica non hanno esitato a unirsi per gridare all'invasore. Non vi è da stupirsi.

CONTINUA A PAGINA 4

## L'INTERVISTA

L'ASSESSORE FAVA

# Affrontato un problema grazie all'organizzazione della Lombardia

A PAGINA 2



## VINO

DAL 10 AL 13 APRILE

# A Veronafiere la cinquantesima edizione di Vinitaly

A PAGINA 3



FILTRI - BATTERIE - ACCESSORI - LUBRIFICANTI

Da oltre 10 anni diamo  
potenza, sicurezza e forza al tuo lavoro!



www.pieffefiltri.it

Via della Scienza, 27 - zona industriale averolda - TRAVAGLIATO (Bs) - Tel/Fax 030 6865204

## Primo piano



L'ASSESSORE REGIONALE FAVA

# Latte in esubero collocato, "è il frutto della buona organizzazione lombarda"

Il settore lattiero-caseario sta vivendo una grave situazione di emergenza. Abbiamo intervistato su questo tema l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianni Fava.



Gianni Fava

**Assessore Fava, qual è la situazione?**

"La situazione resta complessa, anche se la fase acuta di criticità è stata superata. Venerdì 1 aprile a mezzogiorno avevamo ancora circa 2.800 quintali di latte senza una destinazione produttiva, in assoluta assenza di contrattualistica. Abbiamo trovato soluzioni molto positive, che hanno scongiurato il fatto che qualcuno non sapesse dove consegnare il latte. Tanto è vero che non ci risulta che in Lombardia ci sia latte non collocato. Sembrava una missione impossibile, ma alla fine ha prevalso la buona capacità organizzativa lombarda".

**Com'è stato raggiunto l'accordo tra tutte le organizzazioni, Regione Lombardia e le cooperative?**

"Non ci sono stati accordi, in realtà, al tavolo costituito per una sostanziale indisponibilità di Assolatte e del mondo industriale che rappresenta. L'assordante silenzio del ministero delle Politiche agricole ha fatto il resto, e alla fine le singole organizzazioni e le loro cooperative di riferimento hanno accettato un'interlocu-

zione diretta con il sottoscritto e insieme a me hanno collaborato a individuare soluzioni diverse fra loro. Dal consorzio Virgilio, per esempio, siamo riusciti ad ottenere la riattivazione dell'impianto di produzione di latte uht (a lunga conservazione, ndr), così come alla Plac abbiamo ottenuto la disponibilità ad aumentare i conferimenti per il latte destinato a provolone. In entrambi i casi mi sono preso impegni per garantire il supporto di Regione Lombardia a chi ha dimostrato una sensibilità diversa dal mondo degli speculatori, anche nella delicata fase di sostegno alla collocazione del prodotto finito".

**Qual è stato il ruolo di Regione Lombardia nel sostenere l'iniziativa?**

"Il ruolo è stato prevalentemente politico e devo dire, con soddisfazione, che ho registrato unanime consenso rispetto ad un'iniziativa alla quale non eravamo tenuti. Qualcuno scherzando mi ha detto che non si era mai visto un assessore intento a piazzare latte alle latterie. Ebbene, anche se non si

fosse mai visto, io credo che, senza il nostro intervento in questa fase, la situazione sarebbe degenerata, con conseguenti problemi di ordine sociale e, forse, anche pubblico. Questa è la funzione delle Regioni, con buona pace di quelli che continuano a sognare una centralizzazione delle funzioni a Roma. Fosse stato per Roma, oggi avremmo il latte nei fossi".

**A seguito di questa vicenda, come cambiano i rapporti tra Regione Lombardia e industria?**

"Indiscutibilmente si va verso un ulteriore irrigidimento da parte nostra nei confronti di un sistema industriale sempre più rivolto all'attività speculativa e sempre meno incline a condividere percorsi di coesione territoriale ed economica. Qualcuno è convinto di non avere bisogno di nessuno e io non ho la pretesa di far cambiare l'opinione a chicchessia, ma il mondo gira e sarei felice di essere ancora presente, la prossima volta che verranno a chiedere qualcosa".

EDITORIALE

## È emergenza latte: così non si continua

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA



Luigi Barbieri

Servono quindi delle forti soluzioni per risolvere questi problemi e la politica non può più stare a guardare. Confagricoltura Brescia e la federazione nazionale di prodotto latte da me presieduta sono a disposizione di tutte le istituzioni e di tutte le forze politiche che chiedano consigli e indicazioni per cercare di alleviare nel breve termine e poi di risolvere i problemi che stanno mettendo in ginocchio un settore fondamentale per l'agricoltura italiana e bresciana in particolare.

CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

# Matteo Lasagna: "Il mondo della cooperazione ha fatto prevalere ancora una volta la solidarietà"

**A**ncora una volta, pur a fronte di una situazione di gravissima difficoltà, il mondo della cooperazione ha dimostrato la sua capacità di far prevalere i principi di solidarietà - valore fondante del movimento cooperativo - alle mere logiche economiche" afferma il presidente di Confagricoltura Lombardia Matteo Lasagna.

"Ed è per questo che voglio ringraziare pubblicamente alcune cooperative e organizzazioni di produttori attive nell'ambito del comparto lattiero caseario - in particolare Granarolo, Latterie Virgilio, PLAC e la AOP Latte Italia - che hanno garantito agli allevatori nostri associati a cui



Matteo Lasagna

l'industria ha disdetto il contratto di fornitura del latte una collocazione alternativa del loro prodotto" prosegue Matteo Lasagna "Una decisione che ha evitato a queste aziende di venirsi a trovare nella situazione assurda e insostenibile di vedere sprecato il frutto del loro lavoro quotidiano". "A questo riguardo un ringraziamento va anche al presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni e all'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava che si sono adoperati affinché questa soluzione fosse possibile, dimostrando così una reale attenzione alle esigenze degli allevatori" conclude il presidente di Confagricoltura Lombardia.



**L'Agricoltore Bresciano**  
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE  
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA  
Direttore Responsabile  
FRANCESCO MARTINONI  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
n. 75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità:  
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS  
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU  
**facebook**  
Visita la nostra  
pagina e clicca su  
**MI PIACE**

Per la pubblicità su  
"L'Agricoltore Bresciano"  
rivolgerti a  
**Emmedigi  
pubblicità s.a.s.**  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo  
(BS) - Tel. 030.6186578  
fax 030.2053376  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it

**UBI Banca**  
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

## Primo piano



DAL 10 AL 13 APRILE

# A Verona il ritorno della fiera Vinitaly, la carica delle 105 cantine bresciane

Anche se Vinitaly viene spesso criticata dai produttori perché considerata una rassegna troppo caotica, la fiera rappresenta un punto di riferimento per il settore. Negli scorsi anni, alcuni produttori, specialmente franciacortini, si sono lamentati per la mancanza di spazi adeguati e per un pubblico non troppo raffinato o, comunque, non professionale. Ma, senza alcun dubbio, la rassegna scaligerà si è imposta nel settore ed è ormai un «cult», un evento di pubblico a cui gli appassionati non rinunciano e a cui le cantine (anche in questo caso, salvo qualche eccezione) non possono mancare.

Il successo è evidenziato dai numeri: l'edizione 2015 è stata visitata da 155.000 persone e ben 89.000 hanno transitato nel Palaexpo lombardo.

Nelle scorse settimane, il ministero, insieme a Unione italiana vini e Federvini, hanno presentato il 50° Vinitaly, in programma nella città veneta da domenica 10 a mercoledì 13 aprile. La fiera sarà inaugurata dal presiden-



te della Repubblica, Sergio Mattarella, mentre è attesa per lunedì del premier Matteo Renzi. «Per il 2016 – ha detto Giovanni Mantovani, d.g. di Veronafiere – sono stati investiti 8 milioni di euro, per aumentare il già alto tasso di internazionalità della rassegna, con 55.000 operatori stranieri da 141 nazioni presenti nel 2015; quest'anno avremo mille buyer selezionati in più dall'estero».

Gli espositori saranno più di 4.100 (record storico) con oltre 100.000 metri quadrati espositivi netti. Con queste cifre, Vinitaly è la prima fiera mondiale del settore vinicolo.

«Sono contento di poter vivere il 50° di Vinitaly – ha commentato Maurizio Martina, ministro delle Politiche agricole –. Dobbiamo riconoscere che questa esperienza è stata straordinaria per tutta l'Italia».

Le cantine bresciane che parteciperanno alla prossima edizione sono 105. Rispetto al 2015 escono: per la Franciacorta, Le Quattro Terre; per la zona Garda: Averoldi, Cantrina, Casciana Belmonte, La Basia, La Guardia, Masserino, La Torre Pasini; per il Lugana: Cascina Maddalena, Palvarini Anna, Zenaglia Fratelli; per le altre zone: Montenisa (vini toscani), San Bernardo (Capriano) e Scarpari (Botticino).

Parteciperanno invece per la prima volta nel 2016 (o tornano dopo uno o più anni di assenza): Ca' d'Or (veneti ma hanno sede a Brescia), Camossi e Corte Fusia (Franciacorta), Gatti Enrico (Franciacorta, azienda che ha già ricevuto molti premi), Il Mosnel, Santo Stefano e Lovera (sempre franciacortini) e Togni Rebaioli (Valcamonica, non è al primo Vinitaly; lo scorso anno era con il Consorzio che non c'è più).

Veronafiere promette che da quest'anno saranno nuovi e più stringenti i requisiti per l'ingresso, per «professionizzare» le presenze.

IL SALONE

## A Enolitech nuove tecnologie per le moderne imprese

Nuove tecnologie e innovazioni, logistica, packaging e programmi gestionali informatici: a Vinitaly 2016, Enolitech mette in mostra tutti gli strumenti necessari alle moderne cantine e frantoi 2.0. Alla sua 19ª edizione, il Salone internazionale dedicato alle tecniche per la viticoltura, l'enologia e alle tecnologie olivicole ed olearie torna a Veronafiere dal 10 al 13 aprile ([www.enolitech.it](http://www.enolitech.it)), in contemporanea con Vinitaly e Sol&Agrifood.

Quest'anno il salone si presenta in crescita, sia dal punto di vista espositivo, grazie a 400 metri quadrati in più, che dell'internazionalità, con oltre 200 aziende da Italia, Francia, Cina, Spagna, Germania, Repubblica Ceca, Austria, Svizzera e dell'Ucraina. Oltre a favorire l'incoming di buyer stranieri, Veronafiere ha investito anche sul miglioramento infrastrutturale di Enolitech, i cui spazi sono stati avvicinati a quelli di Vinitaly e integrati al Salone del Vino e dei Distillati con nuovi collegamenti coperti ai padiglioni 8 e 10, per aumentare l'afflusso di visitatori. Proprio nel padiglione 10, ampliato quest'anno, per la prima volta viene allestito Table&Co – Il design a tavola, trait d'union tra Enolitech e Vinitaly, dedicato ai professionisti dell'horeca e al contract. Si tratta di una mostra che propone una serie di ambientazioni di tavole apparecchiate con le porcellane, le posate e i bicchieri di aziende leader mondiali, oltre che con oggettistica e mobili di selezionate marche. Sulle tavole anche i vini vincitori del Concorso Internazionale Packaging 2016. Ad Enolitech numerose le novità esposte. Il Salone, infatti, rappresenta un'importante vetrina dove gli operatori specializzati possono trovare gli ultimi macchinari e accessori per la produzione, l'imbottigliamento, il trasporto di vino e olio. Senza dimenticare i complementi d'arredo per enoteche e wine-bar e gli strumenti di lavoro destinati a sommelier e canale horeca. Una rassegna riservata al business dei professionisti e che nel 2015 ha registrato più di 42.000 presenze, di cui il 20% estere, da 68 nazioni.

PRESENTAZIONE A MILANO E TORINO

## Il presidente della Repubblica inaugurerà domenica 13 aprile

Corre sull'asse Milano-Torino la 50ª edizione di Vinitaly presentata nei giorni scorsi dalla Regione Lombardia e dal quotidiano La Stampa, in due iniziative che hanno avuto quale denominatore comune la presenza delle giovani leve della viticoltura italiana.

«Un ritorno alla terra impensabile solo cinquant'anni fa, quando il sogno era la fabbrica, mentre oggi dal vigneto l'agricoltura ritorna ad essere guardata dalle giovani generazioni come prospettiva per costruire un futuro possibile», ha sottolineato nei suoi interventi il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese. «Ed anche per questo motivo, è significativa la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che inaugurerà la 50ª edizione di Vinitaly – ha proseguito Danese –. È un gesto di grande attenzione verso i padri, che



hanno avuto la capacità di costruire un settore che è diventato in dieci lustri il vanto dell'Italia nel mondo, e verso i figli che oggi proseguono con entusiasmo e preparazione, guardando al futuro con passione e fiducia».

Concordi entrambi i padroni di casa delle due iniziative (la presentazione del Padiglione Lombardia nella sede della Regione a Milano e la tavola rotonda «Il vino di domani» nella Biblioteca Nazionale di Torino), rea-

lizzate in collaborazione con Veronafiere-Vinitaly, l'assessore all'agricoltura della Regione Lombardia, Gianni Fava e il direttore de La Stampa di Torino, Maurizio Molinari.

«In Lombardia – ha detto Fava – sono attive 3.173 imprese vitivinicole. Di queste circa una su dieci ha titolare un giovane «under 40». Merito del lavoro dei padri, che hanno saputo far rinascere un settore che ora riesce a essere attrattivo anche per le nuove generazioni. Tra i giovani, le donne sono un'importante realtà capaci, con le loro peculiarità, di portare un ulteriore valore aggiunto al settore».

«Innovando e sperimentando, i giovani stanno raccontando una storia nuova per il vino – ha sottolineato Molinari –. La scommessa di chi produce sono le radici, perché il vino unisce e crea un futuro comune».



## CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)

- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

## Olio

NOVITÀ  
REGOLAMENTO PER  
AGGIORNARE LE QUOTAZIONI

Con delibera del gennaio 2016 la Camera di Commercio di Brescia ha rinnovato per il periodo 2016-2018 la attivazione della Commissione Consultiva per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso delle olive e dell'olio di oliva. Nella sua prima riunione avvenuta il 15 Marzo, oltre al primo rilevamento delle quotazioni

dell'olio di oliva per il 2016, la Commissione ha messo a punto un regolamento di funzionamento inteso a consentire il più aggiornato rilevamento delle quotazioni. Queste quotazioni si riferiscono alle categorie Olio Garda Dop, Olio Laghi Lombardi Dop e Olio Extra Vergine di Oliva e corrispondenti quotazioni per le olive. I prezzi rilevati sono all'ingrosso, alla produzione e con esclusione dell'IVA. Per accedere ai rilevamenti gli interessati la procedura è la seguente: [www.bs.camcom.it](http://www.bs.camcom.it) - studi statistica prezzi - prezzi - rilevazione prezzi annuali - li-

stino settimanale. L'iniziativa, sebbene gestita dalla sede camerale di Brescia, costituisce un valido e aggiornato riferimento per gli interessati operativi nelle altre province lombarde interessate alla olivicoltura.



## FUMATA NERA

# La Conferenza Stato-Regioni mette in stand by il Piano olivicolo nazionale

Il Piano olivicolo nazionale era già stato annunciato nella primavera 2015 ma è difficile che veda la luce prima dell'estate 2016.

Il comitato tecnico agricolo della Conferenza Stato-Regioni, infatti, lo ha messo in stand by. La mancata approvazione blocca la possibilità di erogare i 32 milioni di euro previsti dal Piano e destinati, almeno in parte, al rinnovo degli oliveti e all'impianto di nuovi olivi. Secondo quanto risulta a Teatro Naturale le perplessità degli assessori regionali all'agricoltura, che hanno chiesto un incontro al Ministro Martina, riguardano le potenziali interazioni tra i Piani di sviluppo rurale, in particolare le misure in campo olivicolo, e il Piano

olivicolo nazionale. È noto che sono le Regioni ad aver in mano la cassa dei Psr e non accettano di buon grado che linee guida possano essere centralizzate presso il Ministero delle politiche agricole. Il via libera al Piano olivicolo nazionale, dunque, è condizionato a un accordo politico tra il titolare di via XX settembre e gli assessori regionali. Un compromesso non semplice e che richiederà tempo per essere trovato ed attuato. Gli assessori regionali all'agricoltura, con la decisione assunta il 17 marzo, smentiscono così sia il Ministro Martina sia il Viceministro Oliverio.

Martina aveva addirittura annunciato, durante la presentazione del progetto Ex-



tract, che l'approvazione del Piano olivicolo nazionale da parte della Conferenza Stato-Regioni sarebbe avvenuta l'8 marzo. In realtà, come risulta a Teatro Naturale, la Conferenza Stato-Regioni non aveva nemmeno calendarizzato

il provvedimento per tale data. È stato smentito anche il Viceministro Oliverio che, in occasione di Olio Capitale, ha annunciato che i decreti attuativi del Piano olivicolo nazionale sarebbero stati varati appena dopo Pasqua.

"Siamo arrivati - ha spiegato Oliverio, dando per scontata l'approvazione del Piano - a conclusione del percorso per quanto riguarda il decreto olio e la possibilità di andare ad attuare quelle norme che nell'anno passato abbiamo previsto per sostenere questo comparto". Non è nemmeno servito il pressing dell'ultimo minuto dei deputati pugliesi del PD.

"L'approvazione del Piano olivicolo nazionale non può essere più rinviata. Governo e Regioni devono trovare subito l'accordo che garantisce agli olivicoltori fondi e opportunità di sviluppo". Lo affermano i deputati pugliesi del Partito Democratico, invitando l'assessore regionale pugliese alle risorse agroa-

limentari Leo Di Gioia, coordinatore del settore nella Conferenza Stato-Regioni, a "sollecitare tutti i colleghi a farsi carico di questa responsabilità, diventata più gravosa dopo la scelta dell'Unione Europea di incrementare la quota di olio tunisino esente da dazio". Gli olivicoltori, insomma, dovranno aspettare per vedere i primi bandi del Piano olivicolo nazionale. Le risorse a loro destinate dovrebbero aggirarsi sui 10 milioni di euro, mentre gli altri 22 milioni, oltre che per Xylella, verranno destinati alle organizzazioni dei produttori per concentrare l'offerta e migliorare la qualità, nonché per un piano di promozione dell'olio extra vergine di oliva Made in Italy.

## CONTROCORRENTE

## Aiutare i commerci può essere un'arma contro il terrorismo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ogni liberalizzazione commerciale, grande o piccola, e questa è piccola, è una conquista. Deve faticosamente aprirsi il terreno. Trova tanti interessi disposti a soffocarla. In particolare per un settore assuefatto alla protezione. Da un lato si può quindi capire la reazione del mondo agricolo. Un mondo cui il bilancio dell'Ue riserva circa 55 miliardi di euro l'anno, in gran parte sussidi, 100 euro a carico di ogni cittadino europeo. Un mondo, quindi, a torto o a ragione per il momento poco

abituato a misurarsi con il mercato. Eppure le misure approvate dal Parlamento europeo, ora dovranno esserlo dal Consiglio Ue, prevedono le cautele del caso: le verifiche sull'origine dei prodotti, nonché il monitoraggio «dell'impatto del Regolamento sul mercato dell'olio d'oliva dell'Unione» (art.6).

Di fronte alle grandi sfide della globalizzazione, ai flussi di merci e persone, il rinchiudersi può dare momentanei e settoriali vantaggi, ma è perdente. Genera illusioni, consente la

sopravvivenza, non la crescita. Il Parlamento europeo ha fatto un passo coraggioso. Apre ai commerci, unica vera fonte dello sviluppo, unico serio modo di aiutare l'economia tunisina, arma migliore contro il terrorismo, ma anche antidoto all'emigrazione. Perché o si apre all'olio tunisino o si apre al tunisino.

Articolo del prof. Angelo Santagostino pubblicato sul Giornale di Brescia di sabato 12 marzo 2016. Ringraziamo il GdB per la gentile concessione.



**EUROMASTER**  
Pneumatici e Manutenzione Veicoli

**Sedall Pneumatici S.R.L.**

Via Bonfadina, 100  
25046 Cazzago San Martino (BS)  
Tel. e Fax. 030 / 7750820 - 030 / 7750830



✉ [sedall@euromaster.com](mailto:sedall@euromaster.com)

🌐 [www.sedallpneumatici.it](http://www.sedallpneumatici.it)

📘 Sedall Pneumatici Euromaster

- 🔴 LEASING GOMME A TASSO ZERO, ZERO COSTI, ZERO INTERESSI
- 🔴 INTERVENTI ESTERNI 24 ORE
- 🔴 LAVORAZIONI A DOMICILIO

Vino



LUGANA: INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

## Luca Formentini: "Tuteliamo il territorio per l'economia di oggi e per quella del futuro"

Dopo la prima elezione avvenuta nel 2013, Luca Formentini, titolare dell'azienda Podere Selva Capuzza di San Martino della Battaglia, è stato rieletto nelle scorse settimane al vertice del Consorzio per la tutela del Lugana. Lo abbiamo incontrato per fare il punto su una denominazione in continua crescita.

Ed ora uno sguardo al presente: il Lugana continua la propria fase ascendente? "Certamente. I dati del 2015 hanno confermato la crescita di valore dell'intero territorio, la richiesta aumentata ed anche la produzione. Tutti e tre gli aspetti hanno segno positivo ed è un trend che rispecchia una caratteristica vissuta in ogni cantina del Lugana: il numero di bottiglie prodotte non soddisfa la richiesta globale. Attualmente sono vitati 1.500 ettari in Lugana, per un totale di 15 milioni di bottiglie prodotte ogni anno e oltre 150 aziende facenti parte della filiera".

Prevedete di allargare ancora i vostri confini?

"Ritengo che possiamo crescere ancora, ma senza allargare i confini geografici: la zona del Lugana non ha mai modificato le cartine del proprio territorio dal 1967 e i numeri sopraccitati sono stati ottenuti nello stesso appezzamento di terra di quasi 50 anni fa, prova della straordinarietà di questa tradizione e dei suoi protagonisti agricoli".

Come ha contribuito il Consorzio a questo successo?

"Il Consorzio ha sempre stimolato e sostenuto la crescita qualitativa dei propri produttori. Abbiamo operato in modo di investire le nostre risorse economiche orientandoci ai mercati che consideriamo pronti ed adatti per il nostro prodotto e non adattando il prodotto ai mercati. Segmentiamo in base alle fasi di maturità, investendo in modo differenziato tra i mercati consolidati, dove è necessario attivare iniziative di mantenimento e consolidamento, rispetto ai mercati nei quali invece sviluppare la nostra crescita futura. Il primo di questi sono gli Stati Uniti, dove investiamo da tre anni anche con frequenti viaggi ed un'assidua presenza.



Luca Formentini

Sperimentiamo ogni anno inoltre dei paesi nuovi attraverso delle missioni esplorative. È giusto dire che la crescita ed il successo del Lugana nasce dal Lugana stesso, dalla sua capacità di esprimere sempre vini interessanti, diversi attraverso le interpretazioni dei vari produttori, ma sempre capaci di raccontare un vitigno che trova piena espressione di unicità dalle terre da cui nasce".

A tal proposito, come è andata Prowein e cosa vi aspettate da Vinitaly?

"Prowein si conferma come la più importante fiera professionale del nostro settore. Importante non solo perché si svolge in un paese che tradizionalmente è uno dei principali protagonisti dell'importazione di vino, ma perché ha saputo trarre sempre più vantaggio da una scelta precisa con la quale è nata: riservare l'accesso ai soli operatori professionali. Questo ha fatto sì che importatori e giornalisti internazionali preferissero dedicare il loro tempo a questa occasione piuttosto che - purtroppo - a Vinitaly. Questa manifestazione infatti fatica a rendere compatibile la presenza di operatori professionali con gli appassionati, rendendo l'esperienza non completamente positiva per nessuno di loro, peccato".

Questione Tav: qual è il suo punto di vista?

"Quello che dovrebbe essere il più condiviso al termine di questo semplice ed oggettivo ragionamento: il lago di Garda è la terza destinazione turistica d'Italia, dietro a Roma e Venezia. Di conseguenza è la prima destinazione turistica italiana

che non è favorita dalla presenza di città d'arte, musei storici, siti monumentali né altre iniziative culturali, ma trova la sua attrattiva nella straordinarietà di un paesaggio naturale. Il paesaggio è il nostro monumento, il nostro museo, il nostro patrimonio da non toccare e da usare con la massima cautela e senso di responsabilità. Se toccheranno l'ambiente senza considerare la sua importanza così come previsto dal progetto attuale influiranno deliberatamente sulla credibilità di un patrimonio italiano intrinsecamente ricettivo e capace di sostenere un'economia diffusa su migliaia di famiglie tra agricoltura e turismo".

Quindi cosa consiglia al mondo politico?

"È indispensabile che la politica decida le priorità per il Paese: costruire in Lugana questa infrastruttura porta sicuramente più danni rispetto alla scelta di realizzarla in un luogo diverso, dove il turismo non è la propria principale ragione di sussistenza. Inoltre sarebbe una decisione contraria alla spinta governativa di investire negli asset nei quali possiamo offrire più unicità: turismo e prodotto tipico; entrambi capaci di farci dialogare in modo strutturale con i paesi esteri sostenendo una indispensabile internazionalizzazione della nostra economia. La Tav, se realizzata in

questo modo, sarà il peggior modo di ringraziare ed usare una terra così unica ed irripetibile, che il mondo sceglie come una delle mete più interessanti in uno dei paesi più belli del pianeta. In questo distretto si concentrano infatti numerosi interessi economici ed è in questa direzione che andrà la mia prossima gestione: il territorio del Lugana è la sintesi di aspetti etici di produzione, ma anche delle relazioni tra chi produce vino e chi vive questo territorio inteso come ambiente in cui investire proteggendolo, tutelando la sua integrità per l'economia di oggi e per la vita delle prossime generazioni".

Andrea Colombo

Presidente, era già programmata la prosecuzione del lavoro alla guida del Consorzio?

"Il primo mandato mi è stato affidato attraverso un'attribuzione di fiducia personale, ho ritenuto invece opportuno che i prossimi tre anni venissero valutati su un programma da aggiungere a quello già in corso. Mi ha fatto molto piacere che i 5 punti da me indicati abbiano trovato piena condivisione, non tanto perché a questi legassi la mia rielezione, ma perché li ritengo dei passaggi fondamentali per la crescita matura e solida della nostra denominazione".

Ci può riassumere le riflessioni che ha messo a disposizione dei consiglieri in fase di rielezione?

"Si tratta dei punti fondamentali che ho compreso durante questi tre anni da presidente, durante i quali ho cercato di capire di cosa ci fosse bisogno per il futuro del Lugana e per mantenere la qualità dei nostri vini al livello della fama della denominazione. I punti toccano una concreta responsabilità etica ed ambientale, iniziative indispensabili perché la crescita produttiva comprenda una crescita qualitativa del paesaggio, un approfondimento ulteriore del supporto tecnico che da agronomico deve estendersi a livelli più profondi di continuando ad operare al livello di altissima competenza ed infine aspetti di comunicazione e ricerca".



**8<sup>a</sup> RASSEGNA ZOOTECNICA Artogne**

**VENERDI 8 SABATO 9 DOMENICA 10 APRILE 2016**

La Commissione Agricoltura e la Proloco in collaborazione con gli allevatori di Artogne, l'APA e il Gruppo Alpini organizzano!

**VENERDI 08 APRILE 2016**  
Ore 19.00 Apertura stand gastronomico  
Ore 21.00 Musica di Leo - Team Country vallecamonica

**SABATO 09 APRILE 2016**  
Ore 7.00 Apertura stand ristoro e inizio conferimento caprini e animali diversi  
Ore 8.00 Disposizione espositori e attività diverse  
Ore 9.00 Attività didattica con visita alla manifestazione  
Ore 11.00 Visita scolaresche e rinfresco  
Ore 11.30 Apertura stand gastronomico  
Ore 14.00 Inizio presentazione e gara caprini  
Ore 16.00 Formaggi in gara prodotti da az. agr. di Artogne  
Ore 19.00 Apertura stand gastronomico

**DOMENICA 10 APRILE 2016**  
Ore 7.00 Inizio conferimento bovini e animali diversi, disposizione espositori  
Ore 8.00 Apertura punto ristoro  
Ore 9.00 Inizio presentazione e gara bovini  
Ore 11.00 Gara ragazzi conduzione vitelle  
Ore 11.30 Apertura stand gastronomico  
Ore 12.00 Gara di mungitura  
Ore 14.00 Benedizione animali  
Ore 15.30 Premiazione diverse della rassegna zootecnica.  
Ore 16.00 Estrazione sottoscrizione a premi  
Ore 19.00 Apertura stand gastronomico

Der tutti i bimbi Piccola fattoria degli animali  
proiezione ed esposizione foto storiche  
attività didattiche con le scolaresche  
Gara di Formaggi

Logos: Slow Food vallecamonica, Comunità Montana di Valle Camonica, COMUNE DI ARTOGNE, FRATELLI ROSSELLI, PRO LOCO ARTOGNE

# Fiera

## BIOMETANO LE OPPORTUNITÀ DELLA PRODUZIONE

Secondo uno studio di DBFZ – società tedesca specializzata nella ricerca sulle bioenergie – l'Europa ha un potenziale di produzione di biometano compreso fra i 151 e i 246 miliardi di metri cubi all'anno. Il biometano, come si legge nel report, ricopre "un ruolo fondamentale nella strategia europea per la lotta al cambiamento

climatico" in quanto l'implementazione della produzione di biometano può contribuire in modo decisivo alla decarbonizzazione dell'economia, favorendo la transizione verso un sistema energetico basato sulla sostenibilità e sulla circolarità nell'utilizzo delle risorse. Il biometano, come spiega il GSE – Gestore Servizi Energetici "è un gas che contiene almeno il 95% di metano ed è prodotto da fonti rinnovabili. Deriva dal biogas prodotto dalla



digestione anaerobica di biomasse in ambiente controllato (digestore) o in discarica, in seguito alla decomposizione dei rifiuti, o dal gas derivante dalla gassificazione delle biomasse". Il biometano sarà protagonista a BioEnergy Italy (Fiera di Cremona, 20-22 aprile) in un seminario che farà il punto sugli impianti di biogas esistenti e sulle opportunità che derivano dalla produzione di biometano, oltre che di energia.

A CREMONA FIERE DAL 20 AL 22 APRILE

# Bioenergy, torna la rassegna diventata ormai un punto di riferimento per le energie rinnovabili

C'è grande attesa per la sesta edizione di BioEnergy Italy, che si svolgerà nei padiglioni di Cremona Fiere dal 20 al 22 aprile 2016. In contemporanea, si terrà la seconda edizione di Food Waste Management Conference e di Green Chemistry Conference and Exhibition. BioEnergy Italy rappresenta il luogo dove si incontrano le più importanti aziende del settore delle energie rinnovabili e si basa su un progetto realizzato da CremonaFiere e DLG International, partner tedesco organizzatore di manifestazioni come AgriTechnica, EuroTier e Gioenergy Decentral. Come per tutte le manifesta-



zioni organizzate da CremonaFiere, anche per BioEnergy Italy il punto di forza, oltre all'esposizione altamente qualificata, è rappresentato dal ricco programma di con-

vegni, seminari e workshop studiato per coinvolgere e attrarre in Fiera un pubblico selezionato. Per realizzarlo, l'ente fieristico cremonese si avvale della collaborazione

di realtà importanti tra cui Aita, Enea, Dlg International, Legambiente, Chimica Verde e Confagricoltura.

Tra i temi trattati quest'anno compaiono la bioeconomia come integrazione del reddito; lo sfruttamento degli scarti dell'industria alimentare e la conversione energetica delle biomasse; l'economia circolare e l'agricoltura; il biometano da biogas; le news su normative e incentivi; le pratiche agricole sostenibili; la coltivazione della canapa industriale; la gestione ottimale del fine vita dei materiali; l'offerta formativa e le opportunità professionali; la catena del valore del packaging.

## IL WORKSHOP

### Il riuso delle lane di scarto

Il progetto, europeo, si chiama Life+GreenWoolf, è iniziato il 1 luglio 2013 e terminerà il 30 giugno 2016.

Il suo obiettivo è quello di dimostrare l'efficacia di un processo di conversione delle lane di scarto in fertilizzante ad alto valore aggiunto attraverso un trattamento di idrolisi con acqua surriscaldata.

Il suo coordinamento è stato affidato al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per lo Studio delle Macromolecole di Biella, mentre partner del progetto sono il Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia del Politecnico di Torino e l'azienda meccanotessile Obem spa di Biella.

Un progetto dimostrativo e innovativo che verrà presentato giovedì 21 aprile 2016 alle ore 12.15 in un workshop nell'ambito dei tre Saloni BioEnergy Italy, Green Chemistry Conference and Exhibition, e Food Waste Management Conference. Lo smaltimento della lana di scarto è un rifiuto che genera costi. La sua valorizzazione rientra appieno nel concetto di economia circolare.

6<sup>a</sup>  
**BioEnergy** Italy  
Salone delle Tecnologie  
per le Rinnovabili

2<sup>a</sup> Edizione  
**Food Waste**  
Management  
Conference

2<sup>a</sup> Edizione  
**Green Chemistry**  
Conference and Exhibition

**20-22 Aprile 2016**

Quartiere Fieristico di Cremona



[www.bioenergyitaly.com](http://www.bioenergyitaly.com)  
[info@bioenergyitaly.com](mailto:info@bioenergyitaly.com)

[www.bioenergyitaly.com/en/let-our-exhibitors-speak-about-the-exhibition/](http://www.bioenergyitaly.com/en/let-our-exhibitors-speak-about-the-exhibition/)



con il patrocinio di:



**SI PARLERÀ DI:**  
Agricoltura di precisione  
Bioenergia  
Biometano  
Bioplastiche  
Efficienza di processo  
Scarti di lavorazione

organizzazione:



**CREMONA FIERE**  
DELIVERING BUSINESS OPPORTUNITIES



**CremonaFiere S.p.A.**

P.zza Zelioli Lanzini, 1 - 26100 - Cremona - Italy  
Tel. +39.0372.598011 - Fax: +39.0372.598222  
e-mail: [info@bioenergyitaly.com](mailto:info@bioenergyitaly.com)



APPROFONDIMENTO

LE NUOVE MISURE PER LO SVILUPPO

Tra le attività che Confagricoltura Brescia mette a disposizione dei propri soci, c'è anche il sostegno per semplificare gli adempimenti burocratici. Di particolare interesse sono le misure contenute nel Piano di sviluppo rurale che, per poter essere sfruttate, devono in primo luogo essere comprese nei dettagli. In questa pagina vi riportiamo la misura numero 3, in riferimento al sostegno agli agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità e riserviamo alla nostra newsletter i testi semplificati della misura 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e la misura 11 (agricoltura biologica). Per informazioni potete rivolgervi all'ufficio vitivinicolo o al proprio Ufficio Zona di riferimento.



OPERAZIONE 3.1.01

# Sostegno agli agricoltori: come presentare la domanda

**REGIMI DI QUALITÀ**

Le produzioni, oggetto di sostegno, sono quelle registrate in UE e riconosciute a livello nazionale, ottenute sul territorio della Regione Lombardia, secondo i requisiti previsti dai "REGIMI DI QUALITÀ" di seguito indicati:

- ▶ Agricoltura Biologica
- ▶ Prodotti agroalimentari registrati come Denominazione d'Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP), Specialità Tradizionale Garantita (STG)
- ▶ Vini registrati come Denominazione d'Origine Controllata (DOC), Denominazione d'Origine Controllata Garantita (DOCG), Indicazione Geografica Tipica (IGT)
- ▶ Sistema Qualità Nazionale per la zootecnia (SQN ZOOTECNIA) riconosciuti dal Ministero politiche agricole alimentari e forestali
- ▶ Sistema Qualità Nazionale per Produzione Integrata (SONPI)

- ▶ Vini aromatizzati
- ▶ Bevande spiritose a indicazioni geografiche

**Territorio di applicazione**

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale.

**Tipologia di aiuto**

L'aiuto è concesso secondo la tipologia del contributo in conto capitale. Il sostegno è concesso per un periodo di 5 anni a partire dalla data in cui l'azienda partecipa per la prima volta al regime di qualità

**Condizioni per la presentazione della domanda**

I soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda di contributo devono:

1. essere in possesso dell'attestato della qualifica di IAP, anche sotto condizione, rilasciato dall'Ente competente;
2. risultare agricoltori in attività;
3. essere nella condizione di partecipare per la prima volta ad

uno o più "regimi di qualità".

L'azienda risulta essere "partecipante per la prima volta" al regime di qualità dell'Agricoltura Biologica, dei vini DOC/DOCG/IGT, dei prodotti DOP/IGP/STG, della SQN ZOOTECNIA, del SQNP, dei vini aromatizzati, delle bevande spiritose a indicazioni geografiche.

**Spese ammissibili a sostegno**

Le spese ammissibili di seguito indicate, sostenute dall'azienda e dovute agli Organismi di Controllo, sono riferite all'anno solare; *costo d'iscrizione*: sostenuto una sola volta, al momento dell'ammissione al sistema di controllo; *costo annuale*: quota corrisposta annualmente; *costo variabile*: quota variabile in relazione alla quantità/superficie/rischio della produzione assoggettata al controllo in quel determinato periodo.

La spesa totale, e quindi il contributo, può corrispondere alla sommatoria delle tipologie so-

pra riportate. Sono inoltre ammissibili le spese relative ad analisi chimico/fisico/microbiologiche solo se previste dal disciplinare e dal relativo piano dei controlli applicato dall'Organismo di Controllo.

**Spese non ammissibili a sostegno**

Sono escluse dal sostegno tutte le spese relative:

- all'IVA e ad altre imposte e tasse;
- alle analisi previste dall'attività di autocontrollo disciplinata dalla normativa vigente;
- alle ulteriori ispezioni e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte dell'Organismo di Controllo;
- ai costi derivanti dalle attività attribuite dalle normative nazionali ai Consorzi di tutela e che sono posti a carico di tutti i soggetti della filiera, anche non aderenti al Consorzio medesimo;
- alla quota associativa dovuta al Consorzio di tutela;
- ai controlli sostenuti durante la fase di Pro-

tezione Nazionale Transitoria; - a controlli, se pur dell'Organismo di Controllo, antecedenti alla presentazione della prima domanda di sostegno.

**Ammontare del contributo**

Il contributo è pari al 100% della spesa sostenuta. L'importo non può essere inferiore a €100 e superiore a €3.000 all'anno, per beneficiario, indipendentemente dall'entità della spesa sostenuta e dal numero di regimi di qualità ai quali l'azienda partecipa per la prima volta, ed è soggetto a valutazione di ammissibilità basata su graduatoria a punteggio.

**Quando presentare la domanda**

La domanda è definita di "sostegno" quando corrisponde alla richiesta di contributo e di "pagamento" quando corrisponde alla richiesta di liquidazione del contributo richiesto. La domanda di sostegno la presentazione delle domande è suddivisa in due periodi, come indicato nella tabella. Il beneficiario deve richiedere l'erogazione del contributo presentando una domanda di pagamento all'Organismo Pagatore Regionale esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co.

	Periodo	
	I	II
Data inizio periodo di presentazione domande di sostegno	22 febbraio 2016	16 giugno 2016
Data fine periodo di presentazione domande di sostegno	Ore 12:00 del 15 giugno 2016	Ore 12:00 del 31 dicembre 2016

**I NOSTRI LUTTI**



Il 17 marzo 2016

**MARIUCCIA MARTINELLI**  
di anni 84

della Società Agricola  
Bresciani Candido

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Montichiari rinnovano le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.



Il 25 febbraio 2016

**TERESA NALESSO IN FERRARI**  
di anni 81

di Ponterosso a Calvisano

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Montichiari rinnovano le più sentite condoglianze al marito Bortolo Giovanni ed alle figlie Elisa, Rosalba, Annamaria ed Elena, ai generi, ai nipoti e parenti tutti.

**AUGURI**

## 50° Anniversario di matrimonio

23-04-1966 / 23-04-2016

L'Unione provinciale agricoltori e l'Ufficio Zona di Montichiari si congratulano con Enrico Berselli e Lucia Nascimbeni per l'importante traguardo di vita raggiunto insieme.





**SOLUZIONE AGRICOLTURA**

ASSOCIAZIONE COPERTURISTI BRESCIANI

**COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT**

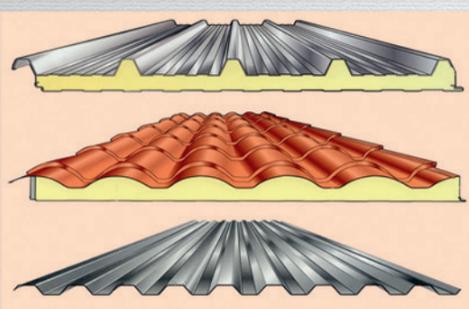
- CAPANNONI AVICOLI
- STALLE
- PORCILAIE - CASCINALI



**Qualità'**

**Convenienza**

**Risparmio**



**BRESCIA** Viale Cesare Battisti 12  
**TORBOLE CASAGLIA** Via Verdi 123  
 TEL. 030.7777255 - Cell. 392.9479164  
 Fax 030.6365542 e-mail: [info@lineametal.it](mailto:info@lineametal.it)



**F.lli Strada e figli e C s.n.c.**

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.  
 Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.  
 Manutenzione e pulizia pozzi.

[info@trivellazioni-pozzi.it](mailto:info@trivellazioni-pozzi.it) // [www.trivellazioni-pozzi.it](http://www.trivellazioni-pozzi.it)

Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

## Soci

## La primavera è arrivata

di Agostino Mantovani

La primavera è arrivata e in campagna è un grande avvenimento. In città invece si cambiano solo i vestiti. L'inverno è stato più mite del solito. Sarà colpa del "Ninio" che dall'equatore è venuto più in su, o più probabilmente dell'effetto serra, o magari soltanto perché il tempo ha deciso così. I primi secoli dello scorso millennio infatti hanno avuto temperature mediamente più alte dei secoli successivi che vanno dalla metà del 1400 a buona parte del 1800. Poi ci sono stati anni freddi come nel 1929 dove raccontano che il gelo faceva scoppiare le piante.

In pianura quell'anno le viti morirono tutte. Ricordo poi che alcuni decenni orsono la neve in pianura durava per setti-

mane e nei fossi, dove l'acqua era ferma, il ghiaccio era talmente spesso che noi ragazzi ci improvvisavamo pattinatori magari con gli scarponi chiodati per risparmiare la suola (eravamo nell'immediato dopoguerra). Adesso di notte le temperature si abbassano, ma di giorno possono sfiorare i 20 gradi. Gli alberi da frutto sono pieni di fiori, con il bianco dei pruni come fossero fiocchi di neve; poi c'è il rosa vellutato dei peschi e poi il bianco appena striato dei ciliegi. Subito dopo arrivano anche i meli e i peri. Hanno cominciato a fiorire i più vecchi perché sono quelli che sentono prima la primavera. Hanno più fretta. Il dovere principale è perpetuare la specie e loro hanno davanti meno tempo degli alberi giovani. Madre natura li spinge a fiorire ancora prima di mettere le foglie e poi arriveranno an-

che quelle per poterli nutrire e poi ci sarà il frutto con i semi. Solo dopo, a raccolto ultimato, ci sarà un po' di quiete. Verranno altre stagioni, i mesi dell'autunno e poi dell'attesa invernale, fino ad un'altra ripresa della luce, del calore e ancora dei fiori. Così ogni anno, fino alla fine. Gli alberi vecchi hanno più esperienza. Sanno, per collaudate stagioni, che dal freddo invernale si esce e non si torna indietro. Sanno gli alberi anziani che può arrivare anche una burrasca fredda e una brina tardiva può bruciare i fiori e le gemme. Loro sanno che non è la brina in sé a fare del male, ma è il sole del mattino che brucia le cellule nuove perché il freddo blocca la circolazione della linfa e allora succede come quando nell'automobile non circola più l'acqua del radiatore.

Gli alberi anziani mettono in conto tutto questo (anche senza avere l'automobile) ma ciò nonostante corrono il rischio. Partono perché il gelo tardivo non è la regola, ma l'eccezione, l'incidente che, di solito, non capita. Beneficiare in fretta della nuova stagione per produrre nuovi frutti, come dire nuova vita, è un rischio che vale la pena di correre. Faranno sempre così gli alberi fino a quando staranno per morire. Anzi, a quel punto, cercheranno di anticipare ancora di più i giorni della fioritura e fino a quando un ramo, anche uno solo, resterà verde, quello si coprirà di fiori più di altri alberi. L'ho potuto osservare anche quest'anno con una vecchia e malandata pianta di albicocche che con l'estate forse seccherà del tutto. La primavera è fatta così. Del resto il significato del nome di questa stagione lo si

capisce meglio spezzandolo in due. "Prima" infatti sta ad indicare l'inizio; "vera" indica l'autenticità della natura che ricomincia. Le altre stagioni sono una conseguenza, quasi data per scontata. Cresce l'ansia di sapere se domani sarà una bella giornata.

C'è luna piena e anche la Pasqua quest'anno è arrivata prima del solito. Nel Vangelo di Luca quando c'è stato bisogno di dare una mano a Cristo mentre saliva al calvario per portare la croce, hanno preso un tale che veniva da Cirene e che, sarà stato un caso, faceva l'agricoltore.



## Le partnership di Confagricoltura

### Convenzioni per i soci 2016



## » CONVENZIONI PER I SOCI

Confagricoltura Brescia con lo scopo di migliorare l'attività imprenditoriale dei propri Soci ha instaurato una convenzione con Vodafone, multinazionale leader nel settore della telefonia mobile. Di seguito vi riassumiamo le possibilità che questo accordo mette a vostra disposizione, augurandoci che possano andare incontro alle vostre esigenze e riducano i costi di gestione. Vodafone metterà a vostra disposizione un operatore a voi dedicato per risolvere qualsiasi problema sopravvenuto ed inoltre possono essere sfruttate scontistiche particolari per l'acquisto di smartphone Samsung o Apple. Per richiedere ulteriori informazioni non contenute in questa brochure potete rivolgervi all'Ufficio Stampa e Comunicazione di Confagricoltura Brescia.

## » INFORMAZIONI GENERALI

- La convenzione è disponibile solo per dispositivi mobili;
- Si può passare da Vodafone a Vodafone/Confagricoltura; o da altro operatore a Vodafone/Confagricoltura.

## » DOCUMENTI NECESSARI

- Nome e Cognome;
- Carta di Identità e Codice Fiscale in fotocopia fronte e retro;
- Firma Contratto e condizioni;
- Firma Malleva;
- Firma modulo di portabilità o subentro;
- Visura Camerale;
- Indicazione del delegato aziendale con potere di firma;
- Indicazione del metodo di pagamento (Carta di Credito, Bollettino Postale, Rid Bancario).

## » PROCEDURA

- Contattare l'Ufficio Stampa e Comunicazione di Confagricoltura Brescia al numero 030.2436236 o alla mail [andrea.colombo@upagri.bs.it](mailto:andrea.colombo@upagri.bs.it);
- Inoltrare la scansione di tutti i documenti necessari scaricabile dal sito [www.confagricolturabrescia.it](http://www.confagricolturabrescia.it);
- Eseguire il pagamento ed attendere a casa smartphone e sim.

## TARIFFE

## ZERO RAM RELAX EXECUTIVE A 36.6 € AL MESE

Intranet (chiamate tra utenti della stessa Azienda)	Illimitati
Chiamate nazionali fissi e mobili	Minuti illimitati
SMS nazionali	Illimitati
Internet veloce	5 GB
4G	Incluso
Chiamate internazionali verso EU, USA, Canada	Illimitati
Chiamate internazionali verso Resto del Mondo	50 Minuti

## ZERO RAM RELAX BUSINESS 20.5 € AL MESE

Intranet (chiamate tra utenti della stessa Azienda)	Illimitati
Chiamate nazionali fissi e mobili	Minuti illimitati
SMS nazionali	Illimitati
Internet veloce	2 GB

## ZERO RAM MAXI 17.34 € AL MESE

Intranet (chiamate tra utenti della stessa Azienda)	Illimitati
Chiamate nazionali fissi e mobili	800 Minuti
SMS nazionali	800 SMS
Internet veloce	1 GB

Dal 1975...

# la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE  
COPERTURE ZOOTECHNICHE – INDUSTRIALI – CIVILI  
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI  
SISTEMI ANTICADUTA  
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE  
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA  
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910  
[info@lafedecoperture.com](mailto:info@lafedecoperture.com) [www.lafedecoperture.com](http://www.lafedecoperture.com)

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO |BS|  
VIA BARGNANA, 12  
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

**KRONE**

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:



VENDITA

ASSISTENZA

RICAMBI

FINANZIAMENTI

WEB: [www.facchettimacchineagricole.it](http://www.facchettimacchineagricole.it) | E-MAIL: [info@facchettimacchineagricole.it](mailto:info@facchettimacchineagricole.it)